

SERIATE

Ex scuole all'asta, il Comune ritenta

Cassinone: prime tre gare a vuoto. Abbassato il prezzo, offerte entro il 27

Le prime tre aste non hanno visto presentarsi nessun acquirente, ora il Comune di Seriate ci riprova: in vendita le ex scuole elementari del Cassinone, che si trovano vicino alla parrocchia e alla scuola materna.

È il quarto tentativo, il bando di gara per pubblico incanto è stato emesso dal dirigente dell'Ufficio tecnico, l'ingegnere Fausto Negri, che ha fissato il prezzo a 353.708 euro. Le offerte devono arrivare in Comune entro le 12 del 27 febbraio; l'asta si svolgerà lo stesso giorno alle 14,30 nella sala consiliare, anche in presenza di una sola offerta valida. Chiunque può assistere all'apertura dei plichi.

Le altre tre gare si erano svolte nel 2006, su base d'asta di 442.135 euro. Ma erano andate tutte deserte, senza neanche un'offerta d'acquisto. Adesso il prezzo è ribassato di due decimi. Se si farà vivo qualcuno, si vedrà il 27 febbraio. L'edificio si sviluppa su tre piani, con porticato

**L'edificio
dismesso
da cinque anni
dovrà essere
mantenuto
a destinazione
scolastica**

e cortile a degradare dal piano strada verso la spianata del fiume Serio e insiste su un terreno di pertinenza di 2.500 metri quadrati. L'edificio non è più adibito a scuola da quando cinque anni fa è stato deciso di sopprimere le classi elementari al Cassinone. C'erano state assemblee e dimostrazioni dei genitori, era intervenuta la Consulta dei cittadini del Cassinone, la Giunta dell'allora sindaco Marco Sisana faceva la spola fra Seriate e Cassinone per spiegare e trattare. Poi davanti all'evidenza della scarsa popolazione scolastica si era raggiunto un accordo per il trasferimento dei bambini nel capoluogo. Ma era rimasta aperta una finestrella, per la quale se ci fosse stata una ripresa delle nascite si sarebbe anche potuto riprendere in considerazione la riapertura della scuola. Ma quando nel dicembre del 2005 veniva emesso il primo bando di vendita dell'immobile, era ormai evidente che il destino delle ex scuole era segnato. Inoltre il bando di gara poneva e pone ancora un vincolo per il futuro dell'immobile: «Dovrà essere mantenuto a destinazione scolastica», avverte l'assessore al Patrimonio Marco Sisana. E che questa condizione sia la causa della difficoltà ad alienare l'immobile lo sanno bene anche gli amministratori e i dirigenti del Comune di Seriate. A questo punto non resta che aspettare il 27 febbraio.

Emanuele Casali



Le ex scuole elementari del Cassinone sono in vendita

SCANZOROSCIATE

Stop agli scarichi Anche via Maffioli si allaccia alla rete

A primavera prenderanno il via i lavori per sistemare gli scarichi fognari che interessano l'area residenziale di via Maffioli a Scanzorosciate, la strada che, staccandosi dal bivio della frazione di Tribulina e degradando in area collinare attraverso le valli San Giovanni e Serradesca, si collega con via Serradesca, verso la frazione di Negrone.

Un intervento che impegna le casse comunali per una spesa di 310.000 euro, ma che finalmente porrà rimedio ai disagi che si protraggono da tempo. «Quando piove molto – spiega Claudio Cattaneo, responsabile dell'Ufficio tecnico lavori pubblici e manutenzioni del Comune – il sistema fognario manifesta tutta la sua inadeguatezza, generando versamenti a cielo aperto e rigagnoli di acque reflue per le strade. Scarichi incontrollati, con conseguenti problemi di puzze e odori molesti in tutta l'area. Ora, in virtù di un progetto,

redatto in autunno, possiamo intervenire con decisione in via Maffioli (in tutto una cinquantina di case, ndr) e nell'ultimo tratto di via Montenegro, per risolvere una situazione ormai insostenibile, manifestata da tempo dagli stessi residenti». Nello specifico, verrà realizzato un invaso nel quale far confluire tutti i re-

**È pronto
il progetto,
il cantiere aprirà
in primavera.
Spesa di 310.000
euro per le casse
comunali**

flui delle abitazioni della zona. Quindi, una stazione fognaria di sollevamento andrà ad intercettare il tronco fognario presente nell'area sotto la parrocchiale e, da qui, si entrerà nella rete fognaria comunale. Ma il progetto non si ferma all'intervento su via Maffioli. Dopo un monitoraggio delle fognature del paese, sono in programma altri interventi. Innanzitutto, in via don Calvi, nella frazione di Rosciate, dove, a seguito di alcuni problemi di degrado strutturale (dissesto degli invasi e sollevamento di chiusini), si provvederà a sistemare le fognature fra via don Calvi e via Polcarezzo.

Inoltre, con un'ulteriore spesa di 130.000 euro, si completerà l'intervento in corso Europa, al confine con Gorle. Siamo nella cosiddetta zona de «L'Isola», ultimo lembo del territorio di Scanzo verso il fiume Serio: si provvederà ad asfaltare 350 metri di strada, chiudendo in pratica i lavori per la realizzazione del nuovo tronco fognario.

Tiziano Piazza

BREVİ

«Il mito in tavola» Un corso a Lallio

Prende il via oggi, a Lallio, il corso dedicato all'impiego delle erbe, organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Commissione scuola e cultura. «Il mito in tavola», questo il nome del corso articolato in due incontri, si terrà alla scuola media di Lallio, in via XXIV Maggio. Negli incontri, il primo stasera alle 20,30 e il secondo il mercoledì successivo sempre alla stessa ora, verranno illustrati i principi attivi di un'erba o di una pianta e il loro impiego alimentare e officinale. Per informazioni rivolgersi in biblioteca.

Classici allo specchio Incontri in città

Oggi si apre «I Classici allo specchio», rilettura di autori della letteratura europea in una prospettiva interdisciplinare. È un corso di aggiornamento per gli insegnanti di materie letterarie organizzato dall'associazione degli italiani italiani, Ufficio formazione dell'Ufficio scolastico provinciale, e l'associazione Proletto Fare Sapere. Quattro incontri nell'aula magna del liceo Mascheroni in via Alberico da Rosciate, con inizio alle 15,30. Queste le conferenze: oggi «Per un'idea civile della letteratura. Il Principe di Machiavelli e il Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani di Leopardi» con Gian Mario Anselmi dell'Università di Bologna. Il 22 febbraio Remo Ceserani, dell'Università di Bologna, indagherà «Lo sguardo dell'altro: da Robinson di Defoe a Venerdì di Tournier». Il 1° marzo «La follia del cavaliere e la follia del lettore: Orlando e Don Chisciotte» con Giulio Ferroni, dell'Università La Sapienza di Roma. Il 15 marzo «Easier to read, Eliot tra Shakespeare e Dante» a cura di Rino Caputo dell'Università Tor Vergata di Roma. Gli incontri sono gratuiti.

BERGAMO

In 900 alla «Stracolognola»

Gli «Amici della natura» il gruppo più numeroso

Più di 900 persone di ogni età – per l'esattezza 926 – hanno partecipato alla 19ª edizione della «Stracolognola», la manifestazione podistica organizzata da Avis e Aido di Colognola. Non è un record di partecipanti per questa gara che è arrivata in passato a contare anche 1.700 partecipanti, ma gli organizzatori si sono detti soddisfatti. Soddisfatti i presidenti dell'Avis Gian Domenico Lorenzi e dell'Aido Fausto Giuliani, che considerano la manifestazione una buona occasione per sensibilizzare alla donazione; soddisfatti anche Pasquale Ubbiali e Ivano Previtali che hanno curato i percorsi (6, 12 e 18 chilometri) e sono stati costretti ad una variante dell'ultimo mo-

mento, per la chiusura del ponte sull'autostrada che collega l'abitato di Stezzano al santuario della Madonna dei Campi. Contenti tutti i partecipanti per il fatto che i percorsi si sono svolti per molti tratti su strade campestri, lontano dal traffico, tra Colognola, Curnasco, Treviolo, Lallio, Grumello del Piano e Azzano. Alla fine tutti hanno avuto in premio un pacco di prodotti alimentari. Coppe e targhe ai gruppi più numerosi, a cominciare dagli «Amici della natura», presenti con 102 iscritti; a seguire il gruppo Amici di Carlo Nembrini (73 presenze), il gruppo podistico Val del Riso, Birolini Sport di Seriate e il gruppo Spanalacc di Comun Nuovo.

R. V.



Il rinfresco al termine della «Stracolognola»

BERGAMO

L'impegno dell'Adus in favore dei Riuniti

Il ristorante «La Playa» di Sarnico ha ospitato l'assemblea annuale dell'Adus onlus (l'associazione per la difesa degli utenti della sanità), durante la quale si è fatto il punto sulla operatività dell'associazione. Il presidente Gianfranco Marchesi ha sottolineato il grande risultato ottenuto con la raccolta fondi per l'acquisto di un acceleratore di elettroni – «Eliot» – per la cura dei tumori al seno che è stato donato all'Unità operativa di Senologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo con una cerimonia che si tenuta in primavera alla presenza del professor Umberto Veronesi e dell'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, Alessandro C'è. L'ammontare complessivo della raccolta è stato di 591.000 euro a sottolineare l'impegno di tutta l'Adus in questa iniziativa. Il segretario dell'Adus, Privato Fenaroli, ha

riferito che l'apparecchiatura donata è in pieno utilizzo a dimostrare in modo concreto lo spirito di servizio di tutti gli operatori della sanità bergamasca che ha già consentito a più di 100 pazienti di poter usufruire di questa terapia innovativa che evita alle donne sottoposte all'intervento per l'asportazione di un tumore al seno il tradizionale trattamento successivo, circa due mesi delle cosiddette applicazioni.

Si è poi proceduto al cambio dello statuto e a delineare il programma del 2007 che vedrà l'Adus sempre attenta ai bisogni degli utenti della sanità. È stato approvato il bilancio consuntivo 2005 e il bilancio di previsione 2007. La serata si è conclusa con un rinnovato intento di tutti i componenti dell'Adus per essere d'aiuto alle istanze che il mondo della sanità pone quotidianamente.

Le corali tirano le somme, per il 2007 un ricco carnet tra concerti e corsi

L'incontro

L'Unione delle società corali di Bergamo ha tenuto domenica scorsa, nella sede di Ponteranica, l'annuale assemblea ordinaria. Tra i punti all'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria sull'attività svolta dall'associazione nel 2006. Interessante è stata l'analisi del recente censimento voluto per scattare una fotografia sul mondo della coralità bergamasca. Si confermano i dati già pubblicati: 220 venti cori per un totale di quasi 7.000 cantori. Il presidente dell'Uscì Bergamo Guerino Comi, presente anche il vicepresidente Luciano Antibelli, ha sottolineato come il dato di tredici anni fa (dove si registrarono 308 cori) si è modificato in negativo principalmente a causa del fatto che in questi ultimi anni molti cori parrocchiali si sono trasformati in gruppi di animazione liturgica a carattere vocale e strumentale

perdendo di fatto l'originaria struttura di «schola cantorum». «L'analisi incrociata dei dati recenti con quelli passati – afferma Comi – è ancora in corso, comunque Bergamo è tra le prime province italiane per numero di cori in proporzione agli abitanti». Tracciato un bilancio positivo in merito alle iniziative svolte e al bilancio economico, sono intervenuti all'assemblea il presidente della Provincia Valerio Bettoni e il consigliere regionale di An Pietro Macconi. Bettoni ha sottolineato la significativa presenza sul territorio della coralità che mai come ora riveste un ruolo importante di socializzazione. Bettoni, ricordando i lavori di recupero del sottotetto in via Tasso, ha lanciato la proposta all'Uscì perché questo ambiente possa diventare sede di concerti per avvicinare sempre di più la gente

alle istituzioni. Macconi ha portato a conoscenza dell'assemblea la situazione in merito alla legge regionale n. 10 del 2005 che prevede finanziamenti per i cori e le bande. «La legge così come si presenta – sottolinea Macconi – offre ai cori poche possibilità di accesso ai contributi regionali, pertanto, con una commissione coordinata appunto dall'Uscì di Bergamo, abbiamo proposto degli emendamenti che a giorni dovrebbero essere presi in esame». Mario Valceschini, presidente della commissione artistica, ha poi presentato il programma delle attività che saranno patrocinate dall'Uscì nel 2007. Si parte a fine febbraio con le due giornate a Calusco d'Adda alla presenza del compositore Bepi de Marzi, ci sarà poi la rassegna sempre a Calusco di musica barocca (quattro concerti con giornata di studio sul tema: «La

cantata»), tra giugno e luglio ci sarà poi il 7° Festival internazionale dei cori a Clusone che tra le altre cose quest'anno festeggerà il 50° di fondazione del coro Idica, promotore dell'iniziativa; è in programma anche una festa in montagna con cori che si esibiranno all'aperto presumibilmente in Alta Valle Seriana. Nel periodo estivo all'interno di «Estate vivi la tua città» ci sarà la presenza al Quadrilatero di numerosi cori. A settembre all'Istituto comprensivo Muzio un corso di formazione per insegnanti di scuola primaria e per direttori di cori di voci bianche tenuto da Mario Mora (direttore dei Piccoli Musicisti). Il 27 e 28 ottobre ci sarà la 4ª edizione del concorso regionale per cori parrocchiali di Gazzaniga. A conclusione d'anno la rassegna provinciale delle «Musiche di Natale».



Da sinistra Luciano Antibelli, Valerio Bettoni e Guerino Comi